

LUTTO PER LA CULTURA

Si è spento Casaburi Intellettuale e storico

Ha scritto molto, Mario Casaburi. E fin quando ha potuto, ha partecipato con dedizione e passione a dibattiti, presentazioni, manifestazioni di quella cultura che ha frequentato con padronanza di temi e linguaggio. Fino a quando la sclerosi laterale amiotrofica l'ha colpito in modo subdolo, come sempre fa, e lo ha consumato rapidamente, come spesso usa. Mario Casaburi, settantenne, lascia un ricordo importante in molte classi di studenti dei licei cittadini e nei lettori impegnati e curiosi, cui aveva consegnato molteplici opere di storia grande e minuta, pubblicati da editori calabresi e nazionali: Progetto 2000, Città Calabria, Rubbettino, Castelvechi, Dedalo. I titoli forse rendono meglio ragione del valore di Casaburi, di cui ci si renderà piena cognizione, come spesso accade, dopo le esequie nella parrocchia di Mater Domini, oggi pomeriggio: La fattucchiera Cecilia Faragò. L'ultimo processo di stregoneria



Lo storico
Mario
Casaburi

(1996); Per una storia della Calabria contemporanea. Da Melissa a Locri (2006); Il processo contro l'intendente De Matteis (2009); Borghesia mafiosa. La 'ndrangheta dalle origini ai giorni nostri (2010); Giancarlo Maria Bregantini una luce nel giardino della Locride (2013); Il diritto all'impunità. Piazza Fontana 1969 (2014). Alla signora Rosella, alla famiglia e al nipote nostro collega Antonio Argentieri Piuma le più sentite condoglianze della redazione delle Cronache del Garantista. (r.n.)

